

## RAPPORTO DI RIESAME 2013

### DISTU- Commissione paritetica

#### **Introduzione**

La Commissione Paritetica è stata nominata dal Direttore del Dipartimento con Disposto n. 35 del 2 maggio 2013 con la seguente composizione: prof. Maurizio Benincasa, prof. Saverio Ricci, Signor Manuel Pezzato, Signora Clelia Petrangelo.

In occasione della prima riunione del 17 maggio 2013 la Commissione Paritetica ha nominato il Presidente nella persona del prof. Maurizio Benincasa.

Successivamente, la Signora Clelia Petrangelo è stata sostituita dal Signor Ivan Giulietti.

La Commissione ha svolto diverse riunioni finalizzate alla formulazione delle analisi e delle considerazioni espresse nelle sezioni successive.

#### **Quadro A.**

I profili professionali appaiono adeguati per tutti i CdS, e le competenze e le professionalità richieste dal mondo del lavoro vengono aggiornate attraverso la consultazione delle realtà produttive e lavorative del territorio, ma anche esterne al territorio (nel caso del corso LM59). Quest'ultima modalità ci sembra particolarmente importante, e da incentivare, poiché nessuna università dovrebbe risolvere la sua funzione formativa entro un ristretto bacino territoriale, ma aprirsi possibilmente sia sul piano nazionale, che internazionale. Questa valutazione sembrerebbe confortata dai dati forniti da Excelsior e da ISFOL. Considerate le professioni cui i CdS del DISTU in parte considerevole preparano, il quadro che se ne

desume prevede per il periodo 2010-15 sul piano nazionale (laddove di 3,3% è la media prevista di crescita generale), una crescita del 4,3% per la classe 2.5.4 *Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali*; una crescita del 4,2% per la classe 3.4.1. *Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate*; una contrazione del 2% per la classe 3.3.1 *Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione* (ISFOL). Questo quadro nazionale segnala dunque una non irrilevante crescita nazionale nei primi due settori, e una contrazione nel terzo. Ma sul piano della regione Lazio, per la quale la previsione è peraltro sul lasso temporale 2007-2015, gli indici prevedono una sostanziale stasi delle tre classi (rispettivamente, 0%, + 0,2%, 0%). I nostri laureati dovrebbero quindi essere orientati anche verso realtà produttive di altre regioni, e lo sviluppo dei nostri CdS dovrebbe guardare maggiormente a realtà produttive ulteriori rispetto a quelle regionali o locali. A guardare i dati della provincia di Viterbo, si nota peraltro che nel 2013 solo il 10,9 delle imprese industriali e il 9,9 delle imprese di servizi ha previsto nuove assunzioni, e molto più per sostituzione di personale non più disponibile (43,1%) che per espansione dell'attività (27,5%) (Excelsior). Si ritiene che probabilmente la relazione con il mondo del lavoro locale dovrebbe essere ulteriormente dinamizzata: oltre che l'ascolto del fabbisogno locale, peraltro opportuno e doveroso, il Dipartimento dovrebbe svolgere attività di potenziamento e proposta sul piano dei profili professionali e delle opportunità di impiego sul piano locale, e proiettarsi inoltre sempre meglio verso altre aree geografiche limitrofe. La capacità di attrazione del DISTU da altre province del Lazio e da altre regioni, come l'Umbria e la Toscana, come si rileva per LM37, per LM59 e anche per L11 e L14, già piuttosto significativa, dovrebbe essere accresciuta.

## **Quadro B.**

Non si rilevano incongruenze tra gli obiettivi formativi dei CdS e gli insegnamenti presenti nei singoli corsi e le competenze professionali richieste dai profili che i corsi intendono formare. L'opinione degli studenti relativamente all'adeguatezza dell'offerta formativa e l'opinione dei laureati appaiono più che soddisfacenti (L11), molto alte (LM37), e per certi aspetti lusinghiere (LM59). Criticità di natura organizzativa e relative alla preparazione pregressa degli studenti appaiono seriamente affrontate dai singoli CdS e in via di risoluzione. Le competenze professionali attese sono conformi a quelle disponibili nel sistema informativo Excelsior di Unioncamere. Le difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, pur avvertite in alcuni ambiti, non sono fatte risalire, nella valutazione degli studenti, alla qualità della didattica, che viene giudicata adeguata. Esse si profilano piuttosto in ragione di difetti strutturali e congiunturali del sistema economico locale e nazionale. Appare inoltre evidente lo sforzo che i CDS compiono per l'adeguamento continuo della didattica a nuove esigenze e peculiarità dell'orizzonte professionale. Come si rileva ad esempio nel rapporto di riesame iniziale di L11 (A3, b), in merito al profilo professionale di sua precipua pertinenza, "proprio il mondo del lavoro, ed in particolare quello della piccola e media impresa, che è particolarmente presente nel territorio della Toscana, non vede nel laureato in lingue e culture moderne un professionista della mediazione [linguistica] e dunque non gli riconosce un effettivo valore in termini professionali [...]. Per i motivi sovraesposti, ci si propone di potenziare la formazione linguistica ad ambiti comunicativi specifici delle attività lavorative". Azioni a supporto della spendibilità delle conoscenze e dei titoli acquisiti nel mondo del lavoro appaiono correttamente intraprese anche nei CdS LM59 e LM37, che registrano comunque elevate prestazioni sotto il profilo degli sbocchi

professionali entro breve termine dalla laurea e di relativa soddisfazione dei laureati quanto al rapporto tra conoscenze e titoli acquisiti e loro applicazione lavorativa.

Degna di nota appare l'iniziativa del CdS L14 di attivazione del laboratorio di metodologia giuridica e simulazione dei processi (*moot cases*) e del laboratorio di ricerca e scrittura giuridica.

### **Quadro C**

Non si profilano significative incongruenze, nella valutazione degli studenti, tra gli obiettivi formativi dei singoli CdS, le metodologie didattiche, i materiali didattici, i laboratori e le aule utilizzate per l'erogazione della didattica. Lievi criticità appaiono in via di risoluzione.

### **Quadro D**

Non si rilevano criticità significative circa la coerenza e l'idoneità tra le modalità di verifica della preparazione degli studenti, e gli obiettivi formativi e le competenze e conoscenze che gli studenti devono acquisire. Il Dipartimento ha rinnovato le modalità di espletamento degli esami di laurea finali con una nuova, organica disciplina del tema, che mira a rendere sempre più seria la redazione delle tesi di laurea di primo e di secondo livello. L'incentivazione dell'esercizio alla scrittura, in italiano e nelle lingue straniere, e dello sviluppo della capacità di esposizione e rappresentazione problematica è da tempo una cura particolare di tutti i CdS su diversi livelli, ed essa sembra trovare consenso e riscontro negli studenti.

### **Quadro E**

Le azioni correttive previste nei rapporti di riesame iniziale dei singoli CdS appaiono adeguate, anche alla luce delle risultanze derivanti dagli studenti circa il loro giudizio di idoneità e di efficacia di tali azioni.

## **Quadro F**

Le modalità di utilizzo dei dati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti attualmente in uso presso il Dipartimento appaiono molto serie, e per tali sembrano percepite dagli studenti. Come rileva la relazione annuale del NDV sulla rilevazione della didattica, si sono profilate, nella valutazione degli studenti, e non le stesse per tutti i CdS, lievi criticità in alcuni aspetti organizzativi dei corsi e nelle modalità di esame, o nel grado di conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati. I CdS del Dipartimento manifestano una viva e pronta capacità di ascolto e di interpretazione delle valutazioni degli studenti, e di intrapresa di azioni correttive. Come rilevato nella stessa relazione (p. 93), nel complesso la didattica dei CdS del DISTU esce rappresentata nella valutazione degli studenti come in linea con quella complessiva dell'Ateneo; questa media viene addirittura superata relativamente all'interesse per gli argomenti trattati nei corsi e per la soddisfazione complessiva dei singoli insegnamenti valutati. L'attrattività dei CdS del DISTU sembra in linea generale confermata. Nell'a.a. 2012/13 gli iscritti al I anno di LM 37 risultano in crescita rispetto all'a.a. precedente, non risultano abbandoni e il numero degli iscritti regolari è pari al 100%; L11 ha visto un incremento degli iscritti rispetto ai due a.a. precedenti e un flusso sensibile di trasferimenti da altri Atenei; LM 59, che ha registrato una flessione di iscritti al I anno rispetto ai due a.a. precedenti, ha predisposto interventi correttivi, ridefinendo e arricchendo l'offerta formativa a partire dall'a.a. 2012/13. L14 ha mostrato importanti

segni di attrattività; infatti, nell'a.a. 2012/2013 le matricole sono state 108, 72 gli iscritti al I anno e 6 inizio carriera per un totale, quindi, di 186 studenti.

### **Quadro G**

Le informazioni disponibili nelle parti pubbliche della Scheda SUA CdS appaiono complete e adeguate.